

Eventi - *Gallicano nel Lazio, oltre 200 a tavola per la Giornata mondiale dei poveri*

Gallicano nel Lazio (Rm) - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Ai Casali di San Pastore la messa con il vescovo Mauro Parmeggiani e il pranzo organizzato con le Caritas parrocchiali. Pullman a disposizione di chi non aveva un mezzo proprio.**

Prima del pranzo, una passeggiata tra gli ulivi e un po' di tempo sulle altalene per i bambini. Alle dieci di domenica 15 novembre sono arrivati i primi ospiti ai Casali di San Pastore, dove le diocesi di Tivoli e Palestrina hanno celebrato la decima Giornata mondiale dei poveri. Alla fine erano più di duecento. Per consentire a tutti di partecipare, gli organizzatori avevano predisposto un servizio di pullman. L'iniziativa, voluta dal vescovo Mauro Parmeggiani, ha coinvolto gli operatori diocesani e i volontari delle Caritas parrocchiali. Da Zagarolo è arrivato anche un gruppo accompagnato dai volontari della chiesa di San Pietro e della Caritas locale. Tra gli ospiti c'era Marisa, 91 anni, che dopo il pranzo si è avvicinata al vescovo per stringergli la mano e ringraziarlo. La messa è stata celebrata da Parmeggiani insieme a don Andrea Pasquali nella cappella della Madonna della Rivelazione, all'interno della tenuta. Ad animarla, il coro della parrocchia della Sacra Famiglia di Palestrina, a cui si è unito lo stesso vescovo. Nell'omelia, Parmeggiani ha ripreso il tema scelto da papa Leone XIV per la Giornata, «Il Signore è il rifugio del povero». «Abbiamo bisogno di una casa, ma anche di un cuore nel quale poter abitare», ha detto. E ha ricordato che anche una parola, un sorriso o un gesto di amicizia possono essere un dono, perché «nessuno è così povero da non avere nulla da donare». Dopo la messa, il pranzo nel salone dell'agriturismo, tra la musica e gli sketch dell'Allegra Compagnia «Per un sorriso in più» di Tivoli. Ai bambini il vescovo ha consegnato piccole borsette di cartone con caramelle e lecca-lecca, preparate da due ragazzi della Caritas diocesana. A ogni famiglia è stata offerta una bottiglietta di olio extravergine del frantoio Bulgarini di Tivoli, con un cartoncino firmato da Parmeggiani. «Condividere un pasto significa accorciare le distanze», si leggeva sul biglietto. Prima della partenza, don Andrea è rimasto al punto di raccolta per assicurarsi che tutti avessero trovato posto sui pullman del ritorno.

di Luca Ferrante Venerdì 27 Novembre 2026